

ABONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Manin 10 (Telefono 3-56) - Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75,
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; cro-
naca L. 1.-; Mortuari L. 1.-.

Alessandro Manzoni nel Cinquantenario della sua morte

Or sono cinquant'anni, la sera del 22 maggio, in Milano, tra il compianto dei famigliari, degli amici, della città, dell'Italia tutta, che ben potevano ammirare in lui uno dei più grandi scrittori nazionali, cessava di vivere Alessandro Manzoni. Preziosa memoria della nostra letteratura, gloria d'Italia, Egli può considerarsi ancora come un fulgido splendore di quell'ammortata benefica - Fede ai noni avvezzata che fu l'ispiratrice preminente dell'opera sua.

È sarebbe troppo poco esaltare il Manzoni come un grande rivoluzionario dell'arte, come poeta geniale e romanziere insuperabile; Egli fu anche un abile adoratore della verità, intuendo lo spirito dell'uomo, i misteri della religione, le visioni della vita. La fede cristiana soprattutto fu guida delle sue azioni, fu l'ispiratrice dei suoi «Inni Sacri», della «Morale Cattolica», dell'«Adelchi», dei «Promessi Sposi».

La sua vita è una pagina bellissima della storia del Cristianesimo. Alessandro Manzoni è una grande figura di intellettuale convinto, che fa tacere quando gettano il disprezzo sulla religione, come se questa fosse solo patrimonio di poveri ignoranti. E ha tanto più valore la fede viva di lui, inquantochè egli vi giunse per mezzo del razionalismo e dello studio, dopo esser passato attraverso la prova del dubbio e, direi quasi, dell'incertezza, e proprio in questo periodo fumoso, in cui sembrava dovesse aver valore solo il sorriso sarcastico del Signore di Perney, l'età di vent'anni, quando più che l'effusione si vive di sentimento, il Manzoni, colla fede ormai vacillante, era trovato insieme alla madre nella casa della Francia, di quella Francia francese, che, nella villa dell'Helvetius, a Parigi, e nelle sale di Madame de Condorcet, accoglieva i nomi che si vantavano di non credere a nulla, che filosofavano sulle parole di Locke e di Condillac sulla solitudine, che satirizzavano su ogni cosa.

Alessandro confessò di essere stato sedotto dagli sghignazzi del Voltaire d'aver perduto la fede. Ma non rimase a lungo in quello stato d'incertezza. Ben acutamente osserva Giacomo Negri: «Il Manzoni doveva essere una di quelle nature che hanno sempre davanti a sé la visione del mistero ultimo delle cose e sono da quel mistero profondamente turbate...».

Questo mistero gli s'affacciava troppo minaccioso «perché egli potesse acconsentire ad una filosofia, la quale, priva di critica, non distruggeva se non col impulso e aveva la radice assai più in un concetto poetico che in un concetto veramente razionale. Un'anima, come quella del Manzoni, che non poteva vivere nell'incertezza sul più grande dei problemi... doveva cercare l'uscita da quell'abbandono, e, sentendosi così arenata nelle acque basse della filosofia di Voltaire, doveva presto o tardi ritornare alle acque profonde e salde del mare della fede, e, ritornando, sentirsi attratto dal cattolicesimo che è un riparo sicuro a chi arriva dalla incertezza del dubbio». Egli studiò e meditò, e meditando, divenne un cattolico così convinto da affermare lo stesso che le cose della religione vedeva tanto chiare che temeva di perdere il merito della fede.

È lo spirito di fede rifughe in tutte le sue opere. Ecco gli «Inni Sacri». Il sentimento, col suo scetticismo, aveva gettato l'ironia e il dileggio su quanto di più nobile può uscire dalla mente del cuore di chi crede. Il Manzoni ha voluto affollarsi intorno a sé una schiera di sedicenti filosofi, i quali anziché cercato di costruire una nuova scienza, lungi dai dettami della fede, ricordava l'orribile scempio che nella Rivoluzione s'è fatto delle parole liberale, fratellanza, uguaglianza, divenne sinonimo di schiavitù, odio, prepotenza, perché in chi le aveva proclamate, mancava il soffio di una morale divina; ha visto il rapido trionfo del nuovo fatto, verso cui tutti hanno voltato i loro occhi tremolanti e con denti; ha assistito al crollo di tanta gloria che sembrava imperitura; ha compreso che sopra le vicende umane dev'essere un altro principio eterno; vivificante; la grazia di Dio, unita a uno studio intenso, riflessivo gli

biamo augurare che sulla traccia da lui segnata si rimettano gli scrittori di drammi e di romanzi e che quanti si appassionano di letteratura non applaudano a quella che snerva e debilita, ma a quella che eleva, fortifica e migliora. Allora l'Italia tornerà ad essere la Regina delle Nazioni!

Sac. Dott. Pasquale Margheri

Il ministro della P. I. alla Scala commemora A. Manzoni

MILANO, 21. — Al teatro della Scala, per assistere alla commemorazione manzoniana del ministro Gentile erano presenti il conte di Torino, il prefetto Lusignoli, il sindaco Mangiagalli, il comandante il Corpo d'Armata, il generale Stringa, moltissimi notabili, e personalità un folto pubblico. Sullo scenario erano le rappresentanze degli istituti di cultura e di molte associazioni con bandiere. Alle 17 il ministro della P. I. ha pronunciato il suo discorso, che frequentemente interrotto da applausi, è stato alla fine salutato da una calorosa ovazione.

Un monumento ai Cavalieri inaugurato dal Re a Torino

TORINO, 21. — Tutta Torino festeggia ha accolto ieri col più schietto entusiasmo il Re. Fino dalle 7 la città era animatissima. Alle finestre sono esposte bandiere, innumerevoli drappi, stendardi. A mano a mano che si avvicina l'ora dell'arrivo, la folla va sempre più aumentando ed a stento è trattenta dalla truppa in servizio d'ordine. Nell'interno della stazione, poco dopo le 8 sono radunandosi le autorità.

L'arrivo del Re

Alle 9 precise entra in stazione il treno reale. Con il Re scendono il gen. Cittadini, il sen. Mattioli Pasqualini ed altri. Subito i principi e le autodidatte si recano incontro al Sovrano, mentre la musica intona l'inno reale. Scoppiò un primo urto applausivo e salutate le autorità, il Re si avvia verso la saletta reale, mentre i bersaglieri e la Milizia nazionale, schierati al suo passaggio, presentano le armi. Dalle finestre degli uffici ferroviari cade una pioggia di fiori. Di contro alla saletta sono schierati i generali qui residenti. Fuori della stazione, all'uscita della saletta si trovano moltissimi ufficiali superiori di tutte le armi e i sindaci piemontesi che cingono la fascia tricolore. All'apparire del Re un applauso calorosissimo saluta. Tutti gli ufficiali si irrigidiscono sull'attenti. La folla applaude agitando fazzoletti e cappelli, mentre le bandiere delle associazioni si inchinano. Si forma rapidamente il corteo reale.

Il Re è fatto segno ad applausi entusiastici della folla immensa, mentre una pioggia di fiori viene lanciata dalle signore che grimescono tutte le finestre e i balconi. Il Re appare commosso dalla manifestazione del popolo di Torino e saluta militarmente.

Chiamato dagli applausi incessanti, il Re si presenta al balcone a fianco del duca d'Aosta, mentre ad un'altra finestra appaiono il generale Diaz e l'ammiraglio Cagni. L'ovazione che la folla tributa al Sovrano è imponente. Il Re a capo scoperto, saluta e ringrazia con cenni del capo. Tre volte il Sovrano è costretto dalle continue acclamazioni a presentarsi a ringraziare.

Lo scoprimento della Statua

Alle 11 precise, accolto dalla Marcia Reale il Re giunge in via Po dove sorge la statua al Cavaliere, salutato da frenetiche acclamazioni. Subito viene tolto il drappo che ricopre la statua del Cavaliere.

Prende per primo la parola il conte di Torino che pronuncia un nobile discorso.

Quindi il sen. Fabrizio Colonna parla a nome del comitato nazionale per il monumento. Dopo di lui pronuncia il discorso ufficiale il generale d'esercito Giardino che è salutato da imponente ovazione. Infine il sindaco Cattaneo prende in consegna il monumento a nome della cittadinanza, pronunziando brevi patriottiche parole.

Tutti gli oratori sono stati applauditissimi. Fra l'intensa commozione della folla, il Re appunta le medaglie agli stendardi dei reggimenti di cavaleria

Firenze ed Aosta e la medaglia d'oro sul petto del tenente Passavanti, grande invalido di guerra. Applausi irrenabili hanno accolto l'atto del Sovrano.

Il Carosello storico

Subito dopo, fra grande applausi sfilarono davanti alla tribuna reale i decorati di medaglia d'argento, mentre il Re e i principi sono in piedi in posizione di saluto. Si inizia quindi il grandioso Carosello. Tutti i partecipanti al Carosello sono sfilati nell'arena, poi è incominciato il torneo. Prima, davanti agli occhi della folla, passano le vittoriose corti romane che hanno salito il Campidoglio e si è svolta la corsa delle bighe e delle quadrighe. Passando dell'epoca romana all'epoca medievale, è comparso Umberto Biancamano, imperatore dal duca di Pistoia, mentre lo scudiero Umberto Mozzato ha rivolto il saluto all'augusto sovrano di una stirpe gloriosa e gli inviti cavalieri, chiamati ad uno ad uno dall'araldo, hanno giurato e fatto evoluzioni e giuramenti, formando la «S» di Savoia.

La sorpresa a Londra

LONDRA, 21. — E' ancora impossibile alla fine della mattinata di avere impressioni autorevoli sulla situazione creata dalle dimissioni di Bonar Law. Infatti, data la festa di Pentecoste, i circoli politici sono deserti; tuttavia è atteso nella giornata il ritorno a Londra di parecchie personalità ministeriali e politiche. La subitanità delle dimissioni di Bonar Law ha sorpreso le poche autorità politiche rimaste a Londra. Questa decisione del resto era già conclusa a Parigi e conosciuta verosimilmente da lord Curzon e lord Amery, primo lord dell'Ammiraglio, il quale ultimo, essendo in vacanza a Parigi, è rientrato a Londra con Bonar Law.

Gli auguri di Poincaré

PARIGI, 21. — Il presidente del Consiglio, Poincaré, ha inviato a Bonar Law il seguente telegramma:

«La Francia deplora profondamente la determinazione alla quale vi obbliga il vostro stato di salute. Essa non dimentica che, malgrado le differenze dei metodi seguiti dai nostri due paesi negli ultimi mesi per l'esecuzione del trattato di Versailles, voi contribuite con tutte le forze a mantenere intatta l'alleanza necessaria alla tranquillità del mondo. La Francia vi resterà riconoscente di aver così ben compreso la nostra volontà per le riparazioni e di aver così lealmente ri-

Brianza imbandierati. Il principe si è quindi recato a Varese.

L'on. Girardini ricevuto da Mussolini

ROMA, 21. — Stamane il presidente del Consiglio ha ricevuto l'on. Girardini che dopo di averlo intrattenuto su varie questioni riguardanti il Friuli, gli ha presentato un ricco album dell'Ospizio degli Orfani di guerra del Friuli e della Venezia Giulia, eretto in Rubignaco, da lui presieduto. Tale omaggio, ha detto l'on. Girardini, significa il plauso e l'adesione del popolo friulano che, come nel 1915 volle fortemente la guerra per la redenzione totale della Patria, così ora segue con piena solidarietà e fiducia l'opera ricostruttrice del governo fascista e del suo capo.

Il primo ministro inglese dimissionario

LONDRA, 21. — Bonar Law, primo ministro inglese, arrivò a Londra da Parigi sabato sera verso le 17. Gli amici che si sono recati a riceverlo alla stazione di Vittoria hanno trovato stanco e sofferente e non hanno potuto scambiare con lui che poche parole.

La sorpresa a Londra

LONDRA, 21. — E' stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

«Il viaggio di Bonar Law non ha migliorato la sua salute. Al suo ritorno dalla Francia, il primo ministro inglese è stato visitato dai medici, i quali hanno redatto il seguente bollettino: «Nonostante il riposo preso dal primo ministro nel suo viaggio, egli non è ancora in uno stato soddisfacente e non possiamo garantire un miglioramento in breve tempo. Lo stato di salute del primo ministro non è buono».

La sorpresa a Londra

LONDRA, 21. — E' ancora impossibile alla fine della mattinata di avere impressioni autorevoli sulla situazione creata dalle dimissioni di Bonar Law. Infatti, data la festa di Pentecoste, i circoli politici sono deserti; tuttavia è atteso nella giornata il ritorno a Londra di parecchie personalità ministeriali e politiche. La subitanità delle dimissioni di Bonar Law ha sorpreso le poche autorità politiche rimaste a Londra. Questa decisione del resto era già conclusa a Parigi e conosciuta verosimilmente da lord Curzon e lord Amery, primo lord dell'Ammiraglio, il quale ultimo, essendo in vacanza a Parigi, è rientrato a Londra con Bonar Law.

La sorpresa a Londra

LONDRA, 21. — E' ancora impossibile alla fine della mattinata di avere impressioni autorevoli sulla situazione creata dalle dimissioni di Bonar Law. Infatti, data la festa di Pentecoste, i circoli politici sono deserti; tuttavia è atteso nella giornata il ritorno a Londra di parecchie personalità ministeriali e politiche. La subitanità delle dimissioni di Bonar Law ha sorpreso le poche autorità politiche rimaste a Londra. Questa decisione del resto era già conclusa a Parigi e conosciuta verosimilmente da lord Curzon e lord Amery, primo lord dell'Ammiraglio, il quale ultimo, essendo in vacanza a Parigi, è rientrato a Londra con Bonar Law.

La sorpresa a Londra

LONDRA, 21. — E' ancora impossibile alla fine della mattinata di avere impressioni autorevoli sulla situazione creata dalle dimissioni di Bonar Law. Infatti, data la festa di Pentecoste, i circoli politici sono deserti; tuttavia è atteso nella giornata il ritorno a Londra di parecchie personalità ministeriali e politiche. La subitanità delle dimissioni di Bonar Law ha sorpreso le poche autorità politiche rimaste a Londra. Questa decisione del resto era già conclusa a Parigi e conosciuta verosimilmente da lord Curzon e lord Amery, primo lord dell'Ammiraglio, il quale ultimo, essendo in vacanza a Parigi, è rientrato a Londra con Bonar Law.

La sorpresa a Londra

LONDRA, 21. — E' ancora impossibile alla fine della mattinata di avere impressioni autorevoli sulla situazione creata dalle dimissioni di Bonar Law. Infatti, data la festa di Pentecoste, i circoli politici sono deserti; tuttavia è atteso nella giornata il ritorno a Londra di parecchie personalità ministeriali e politiche. La subitanità delle dimissioni di Bonar Law ha sorpreso le poche autorità politiche rimaste a Londra. Questa decisione del resto era già conclusa a Parigi e conosciuta verosimilmente da lord Curzon e lord Amery, primo lord dell'Ammiraglio, il quale ultimo, essendo in vacanza a Parigi, è rientrato a Londra con Bonar Law.

La sorpresa a Londra

LONDRA, 21. — E' ancora impossibile alla fine della mattinata di avere impressioni autorevoli sulla situazione creata dalle dimissioni di Bonar Law. Infatti, data la festa di Pentecoste, i circoli politici sono deserti; tuttavia è atteso nella giornata il ritorno a Londra di parecchie personalità ministeriali e politiche. La subitanità delle dimissioni di Bonar Law ha sorpreso le poche autorità politiche rimaste a Londra. Questa decisione del resto era già conclusa a Parigi e conosciuta verosimilmente da lord Curzon e lord Amery, primo lord dell'Ammiraglio, il quale ultimo, essendo in vacanza a Parigi, è rientrato a Londra con Bonar Law.

La sorpresa a Londra

LONDRA, 21. — E' ancora impossibile alla fine della mattinata di avere impressioni autorevoli sulla situazione creata dalle dimissioni di Bonar Law. Infatti, data la festa di Pentecoste, i circoli politici sono deserti; tuttavia è atteso nella giornata il ritorno a Londra di parecchie personalità ministeriali e politiche. La subitanità delle dimissioni di Bonar Law ha sorpreso le poche autorità politiche rimaste a Londra. Questa decisione del resto era già conclusa a Parigi e conosciuta verosimilmente da lord Curzon e lord Amery, primo lord dell'Ammiraglio, il quale ultimo, essendo in vacanza a Parigi, è rientrato a Londra con Bonar Law.

Il presidente ha molto gradito il significato della visita dell'on. Girardini e lo ha pregato di portare il suo ringraziamento, il suo saluto agli orfani friulani.

Il presidente ungherese partito da Roma

ROMA, 21. Stasera, alle ore 20.30, è partito per Budapest il conte Bethlen. E' stato salutato alla stazione dal senatore Contarini, dal comm. Barone Russo, capo gabinetto dell'on. Mussolini, dal principe di Castagneto, ministro d'Italia a Budapest, dal gr. uff. Amedeo Giannini, capo dell'Ufficio stampa al ministero degli Esteri, dal comm. Biancheri, dal comm. Nemes, ministro d'Ungheria a Roma, con tutto il personale della legazione.

Un'intimidazione dei banditi cinesi

TSAO TEH, 21. — Un prigioniero dei banditi cinesi, liberato da essi e arrivato a Pechino latoro di un messaggio che informa il governo cinese che se le truppe governative mandate contro i banditi non sono ritirate prima di martedì, due britannici o americani saranno fucilati.

Krupp ricorre in Cassazione

DUSSELDORF, 21. — In seguito al rigetto del ricorso per la revisione del loro processo, il signor Krupp Bohlen e gli altri direttori delle O cine Krupp hanno presentato ricorso alla Corte di Cassazione di Parigi.

L'alta commissione interaleata dei territori renani ha pronunciato 202 nuove espulsioni di funzionari tedeschi, appartenenti la maggior parte al servizio delle ferrovie.

Posti greci attaccati dai bulgari

ATENE, 21. — I giornali recano che nella notte sul 19 una numerosa banda bulgara ha attaccato tre posti greci nella di Sirmon, presso Drama, tentando di penetrare in territorio ellenico. La guarnigione dei tre posti attaccati ha respinto la banda bulgara che ha subito grandi perdite ed ha lasciato sul terreno parecchi morti e feriti e gran quantità di armi e munizioni.

Comitiva di studenti tedeschi in Inghilterra

LONDRA, 21. — Secondo il «Daily Mail» dieci studenti dell'Università di Dresda, Berlino, Goettingen dell'unione nazionale studenti tedeschi sono arrivati ad Oxford, dove saranno un soggiorno di quattro settimane.

Un altro gruppo di studenti tedeschi arriverà in agosto. Scopo della visita aggiunge il giornale sarebbe quello di contribuire a stringere buone relazioni tra i due paesi.

Un minuto di silenzio sulle navi il 24 maggio

ROMA, 21. — L'odierno foglio d'ordine del ministero della Marina reca: «Il 24 maggio, alle ore 12, su tutte le navi e in tutti gli stabilimenti militari marittimi, siano radunati gli ufficiali e gli equipaggi e si raccolgano per un minuto in silenzio, volgendo un pensiero di gratitudine ai nostri caduti nella grande guerra. Sia dato termine alla cerimonia col grido di Viva il Re. Nello stesso giorno le varie autorità locali provvedano ad una speciale cura dei cimiteri di guerra e delle tombe dei caduti che sono sotto la loro giurisdizione».

Una conferenza parlam. internazionale

PRAGA, 21. — La nuova assemblea della conferenza parlamentare internazionale, alla quale partecipano 20 Stati, è stata inaugurata oggi.

Alla conferenza partecipano quindici deputati inglesi, nove ungheresi e sei italiani. Sono presenti anche i rappresentanti del Giappone, dell'Australia e dell'Irlanda.



Basaldella ai suoi Caduti

Basaldella, domenica scorsa ha inaugurato il monumento in memoria dei caduti per la patria. Ma il forte polo della piccola frazione ha voluto dare alla memoria degli eroi un monumento veramente degno di tanta gloria un asilo magnifico, addirittura colossale.

L'Asilo

E' opera di quel giovane valente ed illustre architetto Provano Valle. Si erge maestoso sopra una collinetta che domina tutto il paese e dalla quale si contempla l'ampio e ridente panorama dei nostri paesi, già, si accede per una scalinata monumentale. Sulla parte centrale di questa, tra due antenne sulle quali sventola il tricolore, adorna di fregi e di lauri è murata la grande lapide coi nomi degli eroi.

Cosa possiamo dire di un lavoro così maestoso, così finemente eseguito? La concordia di un popolo che lavora, guidato da quell'anima irrequieta del parroco don Zamparini, ha saputo dare al paese ciò che purtroppo in tanti centri e più grandi villaggi non si riesce a pur troppo.

Oggi ed è dolorosa constatazione, il popolo italiano sembra passi il periodo così detto del mal della pietra, per che non vi è piazza che per ricordare i caduti, venga deturcata da pilastri di cemento e di pietra che sono addirittura la negazione dell'arte, opere di limitato valore che non sopravviveranno di certo. E il denaro viene speso così in questi ricordi, in questi freddi marmi che ben indifferente lasciano pur troppo l'animo delle genti a venire.

Un'asilo è sempre un'opera che rimane. In quelle aule si plasmano i cuori delle generazioni, si educano al sentimento di Dio, della Patria e della Famiglia. E disse bene S. E. il nostro Arcivescovo: *colleranno i muri, crollerà il palazzo, nei lontani secoli, ma l'educazione resta! Rimangono i cuori delle generazioni a ripetere gloria a quanti con sacrificio e con fede hanno insegnato il dovere della vita civile.*

La festa

Quello che il cronista ha visto ieri a Basaldella è addirittura fantastico. A Basaldella è addirittura fantastico. scherzi di getto; pavesi, festoni da una rassa all'altro, come nelle navi durante le cerimonie di gala, bandiere, archi, un tripudio di verde e di fiori che aveva trasformato il paesetto in un giardino olezzante di mille profumi.

La banda di Basaldella, che per tutta la giornata ha prestato un servizio inappuntabile, diretta dal maestro sig. Felice Gorasso, fin dalle cinque alla mattina percorre al suono di allegre marce le vie del paese.

Alle 9 in testa al corteo che partì dalla casa del parroco accompagnò i bambini in chiesa per la S. Messa. La nuova chiesa opera di quel laborioso popolo era gremita. Don Zamparini ricordò ai suoi parrocchiani come la festa avesse due significati ma uniti in dissolubilmente l'uno all'altro, significati: di Fede e di Patria. Fede per una migliore vita che Dio concede a quanti si imolano per le cause sante, Fede nei destini delle generazioni temprate dal soffio vivificante della religione, amore grande ed illimitato che unisce il fratello al fratello nella patria comune, resa più grande da questa fiamma che deve sprigionarsi da ogni cuore.

Terminata la Messa il corteo si compone per fermarsi nella piazza principale dove si inaugura la pesca di beneficenza. Un piccolo orfano di guerra, un biondino paffutello, porta il saluto a l'angurio, ed è lui che a nome dei compagni d'infanzia dichiara aperta la pesca.

Magnifici i doni e, quello che più preme e che fu oggetto di raccomandazione speciale anche da parte del piccolo orfano, lusinghiero l'incasso.

La festa pomeridiana

Cinque bande musicali parteciparono. Arrivò per prima quella di Madrisio diretta dal maestro sig. Agostino Boragna, giunse poi quella di Pozzuolo di retta dal maestro Garzoni, quella del 2.º Fanteria e la fanfara della scuola Agraria di Pozzuolo.

Alle due cominciano a giungere le autorità, il maggiore Colla per il 1.º Fanteria, gli ufficiali del Regg. Cavalleggeri, del Battaglione Feltre, il colonnello Pastore per il Presidio, il cav. Lops per la Commissione Reale della Provincia, il prof. Valle, il sindaco di Campoformido sig. Gorassini, il Segretario Biondini, il sig. Crainz per il comune di Udine ed altri ancora. Preceduto da una squadra di ciclisti giunge S. E. l'Arcivescovo il quale viene salutato dal suono della marcia Reale e da un fragoroso evviva gridato dalla moltitudine.

L'inaugurazione

Quanti avranno partecipato al lungo corteo? Una folla enorme abbiamo già segnalate le cinque musiche che furono disposte nei vari punti del corteo.

Notammo le bandiere dei circoli giovanile di S. Giorgio, di Udine, di S. Martino, il circolo Giovanile di Basaldella, i vessillo delle madri e vedove dei caduti in guerra, degli Arditi, gli ex combattenti di Udine, di Campoformido, Zugliano, Terenzano. Di seguito alla banda di Basaldella venivano le autorità i parenti dei caduti, ed una interminabile fila di popolo. La filata dura circa 20 minuti.

Le autorità prendono posto sul piazzale davanti al fabbricato, mentre una centuria della milizia, presenta le armi. Su in alto nel cielo limpido e sereno, due velivoli ronzano, volteggiano, e si abbassano fino poche decine di metri e gettano fiori sulla folla. E' l'omaggio dei fratelli dell'aria alla memoria dei tanti caduti. Le rose ed i garofani scendono farfalleggiando sulle teste scoperte, sopra i tanti vessilli che ondeggiano mossi dalla leggera brezza profumata del maggio fiorito.

La benedizione

S. E. l'Arcivescovo impartisce la benedizione alla lapide, poi ai vari locali. La folla a caposoperto prega sommessamente. Compiuto il rito religioso, il presule si avvanza sulla gradinata del palazzo, davanti ai nomi di tanti eroi e pronuncia un commovente discorso. Ricorda i caduti per la Patria e ricorda anche, come la cerimonia odierna, non sia che un associarsi di puri sentimenti di patria e di fede. Sublime con quella smagliante eloquenza che è sua dote speciale, il sacrificio del popolo e lo unisce al dovere della sana educazione dei figli i quali devono formare le generazioni del domani.

Educhiamoli, dice, dell'amore della famiglia all'amore per il lavoro, fonte di ricchezza e di prosperità, all'amore verso la Patria.

Un subitito di applausi corona lo fine del discorso. Molti occhi inumiditi dalle lagrime lasciano cadere sulle guancie le perline lucenti della commozione.

Il cav. Lops legge l'adesione del nuovo Prefetto e porta il saluto della Commissione Reale. Il sig. Crainz parla a nome del Comune di Udine, legando, dice, a Basaldella dai vincoli puri di vicinato.

Don Zamparini, dopo alcuni inni patriottici suonati qua e là, dalle singole musiche fa l'appello dei caduti.

Rispondono «presente» le mogli, le madri, i figli dei caduti. I bimbi dell'asilo anche eroi con le bianche vocine cantano l'inno di gloria ai morti implorando da Dio l'eterna pace.

Il sindaco di Campoformido chiude la cerimonia con elevate parole. Non può esimersi da un doveroso ringraziamento al popolo lavoratore di Basaldella e dell'anima irrequieta del parroco che fu il tenace assertore della festa odierna che venne a coronare le sue fatiche.

Il ricevimento

Nell'ampia e soleggiata sala del teatrino i reduci di guerra, gli ex combattenti offrono alle autorità ed agli invitati un sontuoso rinfresco. Partecipano anche i parenti dei caduti. I giovani del comitato si adoperano e non hanno un minuto di tregua.

Don Zamparini, che è vivamente commosso, ringrazia S. Ecc., le autorità civili e militari che hanno voluto onorare con la loro presenza la festa e prende motivo per ringraziare pubblicamente l'egregio architetto Valle che prestò gratuita l'opera sua, donando perfino il progetto del magnifico lavoro. Ringrazio il signor Contarini che gratis mise a disposizione i suoi macchinari per la lavorazione delle opere in legno, i lavoratori tutti di Basaldella che con loro supremo sacrificio seppero condurre a termine l'edificio. O signori, conclude don Zamparini, questa opera riveste maggior significato e maggior valore, perché non è fatta col concorso facile del ricco, ma bensì con l'obolo umile di chi bagna il danaro col sudore della sua fronte.

Don Zamparini è vivamente applaudito.

La festa serale

In piazza intanto continuò il lavoro per la pesca di beneficenza. Si susseguirono fino a tarda ora i concerti delle bande e verso le nove i fuochi artificiali e la illuminazione direi fantastica del paese chiusero degnamente la festa.

Il Te Deum di ringraziamento

Ieri alle 9 tutto il popolo si riversò nella chiesa dove fu cantato il Te Deum di ringraziamento a Dio che protesse l'opera iniziata con tanto buon volere un anno fa.

Basaldella ha così degnamente onorato i suoi caduti, ma nel contempo ha lasciato una pagina di ammaestramento per tutto il nostro e specie per coloro che non intendono quale sia il vero dovere delle genti oggi e quale il modo migliore per onorare degnamente i caduti per la Patria.

ARTA

L'esposizione dei disegni, e premiazione degli alunni della Scuola di Disegno applicato alle arti ed industrie di Piano d'Arta.

Domenica scorsa 13 Maggio, ebbe luogo la premiazione degli alunni, e l'esposizione dei lavori da essi eseguiti nelle sale dell'Albergo Poide gentilmente concesse. Esso fu meta per moltissimi visitatori, i quali, rimasero assai soddisfatti del profitto tratto dagli alunni, specialmente per il breve periodo di mesi 4 durante il quale la Scuola rimase aperta, impartendo lezioni solamente bisettimanali. Intervenero alla cerimonia il sindaco sig. Radina De Reatti rag. Leopoldo in rappresentanza del Comune di Arta con bandiera; il Presidente della Commissione Tecnica e di vigilanza della Scuola, sig. Biazan geom. Pietro con i membri, signori Candoni Giovanni (Zanetto), Sandri Guglielmo, Sino netti Celeste; i Consiglieri signori Talletti Giovanni, Palmano Ildebrando, Zanier Luigi, Lunghino Giuseppe, il Segretario del Comune sig. Abrami, il Direttore della Scuola di disegno di Sutrio sig. Pittino Olimo con la Bandiera della Scuola e alcuni alunni premiati; il maestro Picotti con bandiera e alunni in rappresentanza delle Scuole Elementari di Piano d'Arta; la signora Locatelli Emilia in Radina; sig. Politti, sig. Rossi Anna, sig. Antonio Cozzi, rag. Merpillero, rag. Rossi Giovanni, sig. Rossi Luigi, sig. Gortani Pietro Uff. Post., sig. Luigi Quaglia, Pittino Gaudentio e Pittino Artidoro di Sutrio, i signori Somma Giovanni, Cozzi Vincenzo, Simonetti Domenico, Iosio Luigi, Romano Domenico, Pittini Osualdo, Ostuzzi Aristide Duzzi Guglielmo Morassi Nicolò, Duzzi Angeli no, e tanti altri che ci sfugge il nome. Alle ore 10.45, vennero distribuiti i premi agli alunni, che frequentarono la Scuola durante l'anno scolastico 1921-1922.

Ecco l'elenco dei premiati: — Secondo corso — Somma Ferdinando diploma con medaglia di argento di primo grado; Contin Giacomo idem idem; bronzo. — Primo corso — Picotti Battista diploma con medaglia d'argento di primo grado; Contin Osualdo dip. con med. di bronzo, Contin Giuseppe idem idem.; Chiussi Libero dip. con med. di bronzo di 4 grado, Radina Giuseppe di Osualdo dipl. con med. di bronzo di 5 grado, Merlo Lorenzo dipl. con med. di bronzo di 6 grado, Pittini Enrico, Lozer Giovanni, Seccardi Luigi e Sabat Giovanni dipl. di lode. Auditori Radina Ignazio e Somma Riccardo diplomati di menzione onorevole per i lavori eseguiti, e d'incoraggiamento. Prese quindi la parola l'ill. sig. Sindaco Radina De Reatti Leopoldo, illustrando l'importanza dell'istruzione professionale per l'elevazione morale intellettuale delle classi lavoratrici vero fattore economico sociale sia per l'incremento della piccola industria locale, sia per i emigranti, passando quindi a lodare l'insegnante sig. Pittino Olimo e ad incoraggiare gli alunni, e che essi abbiano a perseguire sempre per la via intrapresa, e un tanto per il loro avvenire, per il progresso dei loro paesi e per l'onore della patria.

Tutti i presenti alle note della Marcia Reale, si riversarono a visitare i disegni esposti nell'aula attigua, e al vermouth d'onore, offerto dal Comune di Arta agli invitati, notiamo parecchi congratularsi con l'insegnante. L'esposizione rimase aperta al pubblico sino alle ore 18.

Sappiamo che in autunno prima della riapertura della Scuola verranno con ferite le distinzioni agli alunni che seppero emergersi, durante l'anno scolastico 1922-23.

GEMONA

Neo Ingegnere. — Oggi, al R. Politecnico di Torino, dopo aver discusso con rara competenza tecnica, davanti alla Commissione esaminatrice, la tesi di laurea, veniva proclamato ing. architetto il sig. Ettore Pittini. Gli amici augurano al colto e bravo giovane, brillante e fortunata carriera.

Boicottaggio. — Il 27 aprile p. p. veniva respinto a questa amministrazione il giornale del sig. Giacomo Carne luti, Campollesi, che ha regolarmente pagato l'abbonamento.

Teri l'abbonato con una sua cartolina protestava per il mancato invio. Segnatamente il fatto alla Direzione delle R.R. Poste perché provveda in merito.

L'amministrazione.

Teatralità. — Ieri sera dinanzi ad un pubblico, more solito, esiguo ebbe luogo al nostro Sociale una speciale sera

data dal prof. Bassani il quale svolse un attraentissimo e riuscitissimo spettacolo di prestigio, di ipnotismo su diversi soggetti nonché un esperimento più che riuscito e controllato di catlessi.

Lo spettacolo se non nuovo, quasi, divertì molto il pubblico che l'ammirò ed applaudì la tecnica speciale del Bassani la sua serietà e moralità.

Questa sera replica con programma variato.

Maestro fanalista. Togliamo dai «Diritti della Scuola» del 13 e. m. n. 27 pag. 450; Il maestro, dopo un complicato esame di concorso, conquista, se vince, uno stipendio di L. 3.100. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il bando per ottanta posti di fanalista nella Marina con lo stipendio di lire 4000; anche qui c'è l'esame, ma un quattro operazioni, tanto di controllare la legittimità del titolo preseritto: la licenza elementare.

NIMIS

Riceviamo e perimparzialità pubblichiamo:

Egregio signor Direttore, Nel numero di Domenica del Suo Giornale, in un articolo del sig. Giannino Corvetta contro di me, tra gli altri apprezzamenti e giudizi dei quali mi occupo a parte, si contiene pure questa affermazione:

«Appellatevi al responso dei vostri colleghi, del Medico provinciale e dell'Ordine dei Sanitari che già hanno pronunciato il loro verdetto in vostro confronto».

Potrebbe darsi che quel Signore dovesse esser chiamato a rispondere per tale frase, evidentemente diffamatoria in altra sede; e per ciò, l'invitiamo (e non potrà rifiutarsi per debito elementare di lealtà) a precisare quando e quale sia il verdetto pronunciato dal Medico Provinciale e dall'Ordine Sanitario contro di me.

Se tacerà, è evidente che m'è capitato tra i piedi un volgare diffamatore, che tratterò come il caso consiglia. Grazie.

dev. Dott. Fausto Verona.

TARCENTO

Il Comitato permanente pro «Pesca di S. Pietro» a favore degli Orfani più bisognosi di Tarcento, rigetta le insinuazioni con le quali, nella stampa e nel paese, si tenta di oscurare lo spirito di altissima e disinteressata umanità che presiede all'apertura e al mantenimento della Casa Orfani.

Il Parroco, che nell'immediato dopo guerra, coadiuvato da quanti pongono il sentimento di umanità al di sopra di ogni partito e di ogni ambizione personale, aperse una Casa Famiglia alle tenerissime creature bisognose, senza guardare né a fede di partito, né a precedenti morali, poiché la indicazione dei più bisognosi di ricovero e di assistenza, era data da maestro, da autorità e da medici, anzi l'ambiente di vita moralmente malsano, ha influito nella scelta come titolo di preferenza.

Il numero dei ricoverati ha dovuto essere limitato dalle ristrettissime entrate, il cui cospice maggiore era dato dalla «Pesca di S. Pietro» nel concorso annuale della popolazione perfettamente consapevole dello scopo nobilissimo a cui detta «Pesca» mirava. Ed ognuno che non voglia coscientemente perseverare nella mala fede, deve dire che non vi sono altri Orfani a Tarcento, le cui condizioni di atavismo e di indigenza, siano peggiori di quelle dei ricoverati. Sarebbe stato atto sormontante lo devole se il Comitato Fascista di A. C. composto di persone intelligenti e di richissimo censo, anziché ledere la fonte principale di vita della Casa Orfani, avesse raccolto l'incito alla concordia di bene lanciato sul Bollettino Parrocchiale, e con l'opera e con l'appoggio morale, avesse contribuito a far assumere la «Pesca» a maggior ricchezza di risultato finanziario, perché l'assistenza agli orfani riuscisse quanto mai completa.

Se il Com. Fascista li A. C. crede che il frutto della «Pesca» l'antica e providenziale funzione, venga erogato per opere che potrebbero trovare altre fonti di vita, dovrà assumere anche tutta la responsabilità davanti a Dio, alla Patria, al Paese, se ristrettezze di mezzi obbligherà il Comitato Permanente pro «Pesca di S. Pietro» agli Orfani ad abbandonare tutti o parte degli Orfani ricoverati che oggi raggiungono il numero di 25 fra i quali 4 accettati ultimamente.

Per l'avvenire di queste care creature, detto Comitato alza con dolore il suo lamento di viva preoccupazione, e spera ancora che chi sente un palpito per l'infanzia abbandonata, non voglia in seguito sottrarre la «Pesca di S. Pietro» alla sua ormai naturale funzione, e trovi il modo che tutti si unisca ancora e si riaffermino nell'opera altamente umanitaria di assistenza fisica e morale.

Il Comitato Permanente pro «Pesca di S. Pietro» pro Casa famiglia orfani

Una giovane uccide l'amante a colpi di scure

L'altra notte a Musi di Vedronza è accaduta una impressionante tragedia.

La giovane ventiduenne Culetto Teresa da Musi amareggiava da lungo tempo con certo Lendaro Luigi fu Giuseppe da Tarcento d'anni 43, vedovo ma ultimamente, malgrado la Culetto fosse in istato interessante, per delicate gravi ragioni sorte, la relazione fra i due era stata troncata.

L'altra notte verso le 24 improvvisamente il Lendaro si portò dinanzi alla casa dell'ex amante a Musi, forse un po' brillo, armato di bastone e la invitò, minacciosamente ad uscire sulla strada.

La giovane rifiutò e ingiunse all'inopportuno di allontanarsi.

Questi però insistette nuovamente, tentò anche di entrare da una finestra e visti inutili i suoi sforzi finì col accoccolarsi sul gradino della porta di casa, assopendosi. La Culetto che osservava le mosse del Lendaro non appena si assicurò che quello fosse addormentato aprì cautamente l'uscio e vibrò violentemente sul capo del disgraziato parecchi colpi di scure spaccandogli il cranio, quindi con tutta calma, deposta l'arma assassina percorse così ai nove tempo la strada fino a Tarcento dove andò a costituirsi ai carabinieri che la arrestarono.

Sul luogo del delitto si recarono per le constatazioni di legge il pretore e il cancelliere Da Re.

Il giudice istruttore interrogò ieri la Culetto Teresa che dimostra una calma imperturbabile e adduce ragioni gravi al delitto commesso.

L'impressione nella popolazione è enorme.

ERTO

La salma di un eroe. — Sempre grande e disinteressato questo popolo nelle sue manifestazioni pubbliche.

Il giorno 17 u. s. verso sera giungeva proveniente da Cividale la prima salma dei tanti caduti di Erto, ora le spoglie dell'eroe Filippino Pietro di Osvaldo della classe del 1895 riposano nella sua terra nata. Quasi ai confini della parrocchia verso Longarone una folla di popolo accorse ad attenderla, giunto il parroco, recitante le preci di rito, il corteo s'incamminò e dinanzi al superbo Monumento ai Caduti di guerra, tutti si fermarono, il parroco Don Abele Rossi con brevi ed eloquenti parole soffocate dalla commozione rivolge un saluto a quella salma a nome dei parenti, degli amici e del paese tutto, indi il corteo continua fino alla casa ove era preparata la camera ardente.

All'indomani giorno 18 con l'intervento delle Autorità Municipali con bandiera, degli insegnanti con alunni e bandiere, della simpatica banda musicale in grande tenuta e un numero considerevole di giovani della Classe del 1895 in divisa dell'8.º Alpini che prestavano gli onori militari, si inizia il corteo seguito da una gran folla di popolo.

Nella Chiesa parrocchiale venne cantata una solenne ufficiatura in suffragio del defunto eroe; col massimo raccoglimento e ordine il corteo s'avvia al Cimitero.

Deposta la bara nella fossa, l'egregio signor Segretario Comunale lesse commoventi parole esaltando l'eroismo di quel prode defunto ed incitando tutti a rendere sempre più grande il nome d'Italia col bene operare.

TOLMEZZO

Pel Congresso Eucaristico Carnico. — Giovedì 24 corr. dalle ore 9 antim. alle 12 sarà giornata di studio pel clero in Duomo.

Giovedì dalle ore 13 alle 14 giornata di studio per le donne e dalle 20.30 alle 21.30 per gli uomini al Riceratorio.

Così venerdì e sabato per gli uomini e per le donne.

Domenica 27 corr. alle prime ore del mattino esposizione solenne del SS. Sacramento. Ore 5.30 S. Messa, ore 7 S. Messa con Comunione generale.

Ore 10 solenne pontificale di Mons. Arcivescovo con l'intervento delle Fraternità Carniche e delle parrocchie e curate dell'Arcidiacono di Tolmezzo.

Ore 3 pomeriggio grandiosa Processione con Santissimo per le vie pavesate della cittadina.

E' provveduto per ogni necessità di popolo e comodità di trasporto andata e ritorno in ore opportune. Nessuno dunque deve mancare di radunarsi nella capitale per tributare al Re dei Cuori e del mondo il dovuto omaggio di fede e d'amore tradizionale e già storico, nelle feste di S. Ilario.

COSEANO

Crisantemi. — Placida, serena come avissata si è spenta in questi giorni la pia signora Maria Del Fabbro ved. Po di circa 60 anni del nostro amato Parroco La. mslat che la trasse alla tomba fu breve, ma quanto bastante per

ché all'ultimo passo desse quella prova di fede e di cristiana forza che sempre ha dimostrato in vita.

La signora era stata da tutti i carissimi della nostra cittadina amata e rispettata. La mattina del 18 e. n. Sabato, seguirono i funerali: modesti nell'esteriori, espressivi per la ordinatezza e serietà. Alla S. Messa celebrata dal parroco di Nogarodo che fu ad assistere i sacri conforti assisteva il parroco, diversi sacerdoti.

In tanto lutto ben può trovarsi il nostro benemerito Pastore come era apprezzata da tutti la virtù della sua buona mamma.

Sveglia d'intelligenza, la buona aria aveva conservato fino all'ultimo momento lucida; fino all'ultimo di quella temprata austerità che viene a dare l'espressione che si viene alla casa del prete.

Quanti la conobbero, apprendono con dolore la scomparsa di quella, mille donna e si associeranno con il lutto del nostro Pastore.

Continui, o caro Parroco, con la tua buona mamma, a vegliare con gelo tutelare sopra la tua missione noi cercheremo di confortarti nel tuo spiondo sempre meglio alle tue mura.

Alcuni Parrocchiani

GORIZIA

Festa dei Crociati

Domenica 27 corr. avrà luogo la festa dei Piccoli Crociati dell'Arcivescovo. La mattina alle ore 8 i fanciulli verranno alla Santa Comunione dal Vicario Generale Mons. Sion. Nel pomeriggio alle quattro avrà luogo la benedizione dei Vessilli impartita da S. A. il Principe Arcivescovo.

Assisterà quale Padrino al Vessillo dei Fanciulli il Delegato della Gioventù Cattolica Italiana sig. Luigi Viani e sarà Madrina del Vessillo della cittadina la signora Elsa Pettarin.

I cinquecento fanciulli Crociati stretti intorno al loro Vessillo, non in questo giorno eterno amor fedeltà al supremo Re dei Cieli Cristo che li invita paternamente Suo Cuore, ed esultando dell'arduo voto compiuto, ringraziano di cuore i generosi benefattori.

L'inaugurazione del Collegio C. Favetti

Con l'intervento delle autorità cittadine, cospicue personalità e di numerose famiglie di allievi, ha avuto luogo al Collegio «Principe Umberto» una lieta cerimonia per la sua inaugurazione ufficiale, col battesimo del collegio in C. Favetti, e con la consegna della bandiera offerta dalle famiglie dei convittori.

Il vasto edificio, che è sede del collegio, e l'ampio cortile, erano ornati per una festa di verde e di tricolore s'intonava con la luminosa primavera.

Prestava servizio anche la banda dell'8.º Alpini, mentre moltissimi ufficiali che presenziarono a questa festa, questi sono degni di rilievo il tenente Pucci del 23 fanteria e il Soldati del Distretto.

Il Cappellano Militare cav. Agostino imparti la benedizione del vessillo, cui fecero seguito alcune parole di madrina alla quale rispose ringraziando un allievo del Collegio.

Sorse quindi a parlare il valente e premuroso Direttore dell'Istituto, il quale con forma chiara e concisa illustrò il programma, esponendo i mezzi a cui l'ispira il suo operato e fine eminentemente educativo e culturale che si ripromette, sollecitando e aiutando i giovani nello studio e nella pratica fisica, coltivandone l'attività ed il sentimento del dovere.

Ottima è stata l'impressione della stampa e certo in molti parimenti, aumentata la fiducia che già molti professori ed istruttori che al collegio vano nel difficile compito di educare tanta gioventù.

La numerosa compagine allievi «boy scout» si è poi prodotta in esercizi ginnastici, eseguiti con precisione. Particolarmente notate le squadre di schermatori con alcune specie quella di Gorizia.

La simpatica riunione si è chiusa con una visita ai locali ove dormono i diano i ragazzi, tenute con particolare cura, scrupolosa pulizia.

Indi vi fu un sontuoso rinfresco cui altri parlarono esprimendo il compiacimento e brindando alla prosperità e all'incremento del collegio che con la sua alta opera educativa

ora la vita cittadina.

GRADISCA

Un ordine non eseguito. — Tempo fa la nostra Sottoprefettura emanava un ordine che vietava ai ragazzi e ragazze che non hanno compiuti i 16 anni non partecipare né assistere a balli pubblici. Ieri sera nel cortile dell'Albergo al Friuli il ballo si compì e la maggior parte di ragazzi e ragazze non ancora compiuti i 16 anni, sotto la manea sorveglianza da parte competente.

In seguito speriamo che queste Autorità provvederanno perché sia eliminato questo inconveniente con grande soddisfazione delle persone benpensanti.

Se occorrerà ritorneremo su questo argomento però è un dovere che si muovano i genitori.

Pro Orfani di Guerra. — Domenica ad ore 11 si riunirono le signore degli ex combattenti allo scopo di formare un Comitato per recarsi a Redipuglia

il 24 m. e. per iniziare una vendita di oggetti ricordo della storica festa.

Il ricavato sarà devoluto pro orfani dei caduti.

Per gli eroi di Redipuglia. — Un Comitato di gentili signorine e signore da vari giorni lavorano in ornamenti di fiori per le tombe degli Eroi di Redipuglia.

Teatralia. — Mercoledì la compagnia «Bianchini» darà la commedia in 3 atti «Una famiglia in rovina» e una brillante farsa.

Imposte, debbono essere pubblicate dai Sindaci per 10 giorni consecutivi dal 1 al 10 giugno (fino a sera) prossimo.

Relativamente a tale pubblicazione è necessario tenere presente che essa sostituisce la notifica individuale degli accertamenti d'ufficio e delle rettifiche dei redditi dichiarati.

I contribuenti che ritengono di dover fare opposizione alla determinazione di reddito risultante dalle tabelle pubblicate, hanno, come termine in prorogabile per la presentazione dei ricorsi alle Commissioni di prima istanza, quello intercedente fra il compimento della pubblicazione ed il 20 giugno.

Tali ricorsi, giornalmente, debbono essere inoltrati dai Sindaci alle Agenzie competenti, in modo che entro il 25 giugno tutti i ricorsi debbono essere in possesso delle Agenzie.

I Sindaci ed i preposti agli Uffici comunali sono particolarmente interessati all'osservanza degli incombenti loro affidati nei termini prescritti, essendo stabilito dal Ministero che presso i Comuni inadempienti debbono essere su spese dei Comuni stessi.

Trattoria Comunale. Questa mattina: Minestrone; Polpetta di carne o cotechino con contorno. Sera: Riso e trippa; Roastbeef con contorno.

Adunanza lavoratori panattieri. Mercoledì 23 corrente alle ore 4 pom. avrà luogo in via Treppo nella sala delle pubbliche adunanze G. C. una riunione dei lavoratori panattieri.

ECONOMICI. Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Offerte d'impiego. IMPORTANTE casa olearia cerca se si abili Agenti disposti visitare privati tutti paesi frazioni. Ottime condizioni Presentarsi 23 corrente Albergo Italia, oppure scrivere Ditta Fratelli Corradi Parma.

Commerciali. GRANDE CORNICE intagliata alta m. 2,70 con 10 cherubini indorati, festoni, fiori dipinti, ed altri gruppi decorati vi stesse carattere, vendesi prezzo occasione. Negozio Mobili antichi Pietro Montalbano. Via Villalta 15 Udine.

Visite del Prefetto. Il Prefetto si è recato ieri mattina a far visita al Comandante del Presidio Militare e a S. E. l'Arcivescovo.

Corso di preparazione agli esami magistrali. La Segreteria della locale Sezione della «Nicola Tommaso» ci comunica e volentieri pubblichiamo: La sezione locale della «N. Tommaso» in collaborazione alla Unione Femminile Catt. Ital. ha aperto un corso di preparazione agli esami magistrali che sarà tenuto dai seguenti egregi professori:

Prof. G. Ellero per l'Italiano Prof. Lino Margretto per l'Italiano Prof. Leone Nigris per la matematica e le scienze Prof. Lorenzo Trepin per le scienze e la geografia.

Le lezioni avranno luogo presso la Scuola Professionale di Via Grazzano, 28, nei giorni di giovedì e di domenica dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15.

Le iscrizioni già aperte, si ricevono fino al 27 corr. La prima lezione però si terrà il giorno 24 corr. La tassa d'iscrizione si aggirerà dalle L. 50 alle L. 100. S'invitano le interessate ad inviare subito la propria adesione.

Imposta sui redditi agrari. La Prefettura comunica: con circolare 14 corrente diretta ai Prefetti, agli Intendenti di Finanza, ai Sindaci, ed agli Agenti delle Imposte, il Ministro delle Finanze rammenta che le tabelle dei contribuenti all'imposta sui redditi agrari, compilate e spedite entro il 25 maggio dalle Agenzie delle

Diario Sacro. Martedì 22 Maggio — S. Giulia, vergine martire. Mercoledì 23 Maggio — S. Giovanni Battista De Rossi — S. Desiderio — SS. Eutichio e Fiorenzo.

Cinema Teatro Cecchini. Buon concorso di pubblico è intervenuto a godersi due ore di schietta illusione offerta dal celebre comico acrobata Douglas coll'interpretazione dell'esile e riantissima film «Ci pensate!» (Difatti

Gabinetti Dentistici. Dott. ERNESTO LODIGIANI. Medico - Chirurgo Specialista Gemona: mercoledì, venerdì, domenica. Tolmezzo: negli altri giorni.

Malattie polmonari. RAGGI X. Pneumotorace toracico. Siero - vaccinoterapia. Esami microscopici - Riceve tutti i giorni. Mercoledì festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18.

GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA. Dott. D. DAMIANI. Udine - Via Savorgnana 5. Tolmezzo - Piazza XX Settemb.

UDINE

manifesto del Sindaco per la solenne consacrazione del Cimitero di Redipuglia

Il Sindaco di Udine in occasione del imminente consacrazione del cimitero di Redipuglia ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini, Il 24 Maggio corr., sulla collina di Elia di Sampierdisono presso Redipuglia, con l'intervento di S. A. il Duca d'Aosta e delle Autorità, verrà solennemente consacrato il Cimitero agli Italiani Caduti del Corso vennero riuniti e posti sul colle, che fu teatro del eroo martirio e della Loro glorificazione, per testimoniare ai viventi ed ai posteri le virtù di nostra gente ed il sacrificio compiuto per i purissimi ideali Patria e di Libertà. Sono sepolte nelle terre redate dal Loro sangue; e nelle tombe, segnate da strumenti di guerra raccolti sui campi di battaglia, alzano voci che, ricordando, ammoniscono e spronano a nobilmente operare per le migliori fortune della Patria.

Cittadini, Una sacra legione di spiriti, dalla nostra dell'Alpe fino al divino sorriso dell'Adria, saluta i Caduti del Corso. Le bandiere d'Italia si chinano sulle loro Essi riposano; le Mandr. le glorie di guerra, le Medaglie d'oro e d'argento l'Italia ha di bello e di grande raccoglie sui campi della morte e sulla gloria per rendere omaggio ai fuoi Eroi.

Ricordate ed onorate i Fratelli e i Caduti; adornate del sacro vessillo d'Italia le vostre case; accorgete in volto e austero pellegrinaggio sui campi dove la guerra fu più furibonda, dove i nostri soldati si votarono con più ardente passione al sacrificio, dove la nostra maggioranza rifiutò nel martirio e nella Apoteosi.

Udine, 21 Maggio 1923. Il Sindaco L. Spezzotti

Il Collegio Uccellis inaugura solennemente il suo vessillo. Domenica il Collegio Nazionale Femminile «Uccellis» era in festa. Inaugurò il suo vessillo tricolore!

Andiamo alle ore 17 nel magnifico ampio palazzo tutto addobbato a festa. Delle gentili collegiali accompagnate gli invitati nel cortile dove si svolgerà la cerimonia. Sotto gli ariosi portici prestano servizio gli Esploratori Nazionali al comando del Tenente Miani.

Personalità ed invitati si alternano nell'entrare continuo: il bel cortile è penetrato in tre lati. Notiamo il nuovo prefetto avv. Pissinatti, il sotto prefetto avv. uff. Lops, il commend. Marchesi, il prof. Lazzari, il prof. Berghinz, il Mons. prof. Fantoni, il sig. Carlo Trivulzio, il vice presidente della Società Operaia rag. Giuseppe Borgomano, avv. Gentile, del vecchio direttore della Banca d'Italia e altri di cui ci sfugge il nome.

Intervenute notiamo: Istituto Tecnico con bandiera e larga rappresentanza, Società Ciclisti e Combattenti, Corfide e Libia, Veterani e Reduci patrie, Società Bersaglieri La Marina, Udinese e rappresentanza Esploratori Cattolici, Esploratori Nazionali, Società Operaia a Generale, Legione Ginnasio e Liceo, Scuole Professionali, Scuole Femminili Elementari Com. e Normale; Scuola Famiglia, Collegio Topo, Scuola Tecnica, Collegio Arcivescovile, gruppo Ragazzi Batt. Madri e Vedove, Mutilitati, Arditi Combattenti, tutti con bandiera.

La cerimonia. Due squilli di tromba dati da un esploratore nazionale, fanno cessare il silenzio che regnava nel cortile. Entra S. E. l'Arcivescovo accompagnato dalle Autorità.

La fanfara del 2.º Fanteria suona e le collegiali che s'erano nel frattempo schierate nel cortile salutano rannunziamente l'Arcivescovo ed il sotto avv. Pissinatti. L'Arcivescovo sale sull'altare da campo costruito nel cortile. Il vessillo del Collegio viene scoperto ed accompagnato dalle signorine signora Visentin ved. Feruglio

(medaglia d'oro) e signora Broli innanzi all'altare da dove S. E. l'Arcivescovo impartisce la benedizione.

Suona la marcia reale, i vessilli s'inclinano mentre quello del Collegio è agitato al vento.

Prende quindi la parola S. E. l'Arcivescovo Anastasio Rossi che si dice lieto di consegnare la bandiera al Collegio. Passa quindi, ricordando l'alta educazione che le allieve ricevono al Collegio. Passa quindi ricordando l'alta educazione che le allieve ricevono al Collegio. Passa quindi ricordando l'alta educazione che le allieve ricevono al Collegio.

Non dimentico nel suo bel discorso di accennare alle due madrine del vessillo, eroiche madri di eroici figli caduti per la patria.

Le allieve quindi, dirette ed accompagnate al piano dal valente maestro Adelfo Cremaschi innalzano un bel coro alla Patria.

Applaudito è il discorso dell'on. Gino di Caporiacco che ci dice in poche parole gli scopi e la vita del collegio dall'anno di fondazione ad oggi.

Con voce gradevolissima e con fare disinvolto parla poi la allieva signorina Berardi che è applauditissima.

Dopo il coro dei fratelli d'Italia parla il prof. del Piero che porta il saluto dell'amministrazione comunale.

Dopo altri due cori e cioè quello del Piave e quello di giovinezza si passa nelle sale interne del collegio, dove è servito un sontuoso rinfresco.

Danni di guerra. Non si paga! La Banca d'Italia ha sospeso in questi giorni provvisoriamente i pagamenti in attesa delle nuove disposizioni inerenti alla progettata emissione dei buoni del tesoro.

Anche ieri molti danneggiati che venivano da Spilimbergo, da Pordenone, Maniago e dai paesi della Val Cellina dovettero sentirsi ripetere dall'impiegato della Banca — Non si paga!

Perché gli uffici competenti non provvedono ad avvertire i danneggiati almeno a mezzo delle autorità comunali per evitar loro inutile viaggio a Udine?

Pubblichiamo ciò per un dovere verso tanta povera gente a cui le disposizioni odierne non sono ancora note.

Un nuovo commento dell'«Osservatore», a proposito di vessilli. L'Osservatore Romano nel suo ultimo numero, occupandosi per la terza volta della proibizione alle bandiere colorate, d'intervenire alle processioni eucaristiche, fa seguire il seguente commento alla cronaca dell'azione svolta presso le competenti autorità dal Presidente della Giunta Diocesana comm. Brodadola, per far cessare un tale sopruso:

«Di fronte ai fatti già da noi commentati ed all'intervento degli on.lli Fantoni e Biavasehi, nella loro qualità di deputati, esprimemmo il voto che anche l'interessamento energico ed efficace dell'Azione Cattolica, non solo non mancasse ma fosse conosciuto, per dar notizia del dovere compiuto e a togliere anche il più lontano pretesto di ribadire l'asserito carattere politico di una questione essenzialmente pertinente alla libertà religiosa e del culto.

«Paudiam: pertanto all'attività, anche in queste occasioni spiegate dal l'Illustre Presidente della Giunta Diocesana di Udine, uno fra i molti nostri più egregi, più benemeriti ed esemplari e la rendiamo di pubblica ragione perché essa illumina ancor più la verità e l'intima natura dei fatti, così come furono prospettati da noi: fatti di ordine puramente, semplicemente, incontrovertibilmente religioso.

«D'altra parte nessuno meglio dei capi del nostro movimento cattolico si sentiva centrale e locale, può far convinti i vari dirigenti delle questioni del loro abbaglio, quando essi si ostinano a con fondere tale movimento nei suoi uomini, nelle sue manifestazioni e nelle sue insegne, con le attività politiche: le quali intanto ci interessano come cattolici e provocano il nostro intervento in quanto in esse, in dati momenti della vita pubblica, o per la natura essenziale di alcuni problemi, si profilano, si affermano, si sovrappongono interessi religiosi e morali.

«Detto questo come riaffermazione di un principio tanto vero, quanto inalienabile, aggiungeremo che non è pos-

sibile non scorgere la curiosa — come dire? — la curiosa leggerezza — è un eufemismo — dell'autorità di Pubblica Sicurezza udinese, circa la sorte riservata ai vessilli la cui presenza può dar luogo alle dimostrazioni...».

«In fatti qui non si bada se le eventuali e presunte dimostrazioni siano legittime o arbitrarie, giustificabili o no; siano o non siano un sopruso. Giacché se esse rappresentano ingiustizie e prepotenze, è degli ingiusti e dei prepotenti che deve preoccuparsi l'autorità, non di chi vive ed opera nel diritto, nella giustizia e libertà.

«Ci auguriamo ancora una volta, che secondo il pensiero e le dichiarazioni dei poteri centrali, o equivoci o pretesti dital genere debbano cessare. Altrimenti mentre si afferma di voler epurare la religione della politica, si finirà per convincere la coscienza pubblica che si faccia della politica, sia pur locale, contro la religione.»

L'Università Popolare in gita. Questa sera, avuto riguardo allo spettacolo lirico di beneficenza al Teatro Sociale, la lezione è sospesa.

Venerdì 25 corr., il chiarissimo prof. cav. G. Brusin, direttore del Museo Aquileiese, terrà una conferenza con proiezioni sul tema: Aquileia nella storia e nell'arte.

Domenica 27 corr., per la chiusura dell'anno scolastico si effettuerà una gita sociale ad Aquileia ed a Grado col seguente programma:

Ore 8 — Adunata sul Piazzale della Stazione di Udine. Ore 8.30. Partenza da Udine con treno speciale.

Ore 9.30. Arrivo ad Aquileia. Ore 9.30 - 10. Visita al Cimitero Monumentale e deposizione di una corona sulla Tomba dei Dieci Militi Ignoti.

Ore 10 - 11.30 Visita al R. Museo Archeologico. Ore 11.30 - 12 Visita alla Cripta degli Scavi.

Ore 12 - 14 Colazione. Ore 14 - 15 Visita alla Basilica. Ore 15.15 Partenza per Grado. Ore 18 Partenza da Grado. Ore 20.13 Arrivo a Udine.

Alla gita possono partecipare soci e non soci. Le iscrizioni si ricevono, fino al mezzogiorno di sabato 26, presso la Sede dell'Università Popolare (Via del Ginnasio, 16), presso il sig. Angelo Cossetini, bidello del R. Istituto Tecnico, presso la Sede della Società Filologica Friulana (Palazzo Bartolini), presso la «Libreria Carducci» e presso il sig. E. Miani — Amministrazione de La Patria del Friuli, verso il pagamento della quota individuale di L. 30 (colazione compresa).

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia, 80 - UDINE - Via Aquileia, 80

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi

TAPPEZZERIE - MATERASSI - STOFFE per mobili - VELLUTI - TAPPETI di ogni genere : : in velluto, lana e cocco - PASSATOIE : :

TRALICCI all'ingrosso Grandiosa Galleria sempre fornita di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

a prezzi convenientissimi e con garanzia

Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE garantite per solidità, confezione interna, durata

Visitate senza impegno prima di fare acquisti

Tassa scambi

La Camera di Commercio ha ricevuto le istruzioni ministeriali riguardanti il pagamento della tassa scambi dei prodotti soggetti all'imposta di fabbricazione (acido acetico, acque gasose, birra, glucosio e maltosio, olii di resina e di catrame, olii minerali esclusi quelli destinati per combustibili, organi d'illuminazione, polveri piriche e altri prodotti esplosivi, saponi, spiriti, compreso all'alcool denaturato).

Al momento dell'uscita dalle fabbriche sotto controllo della Finanza, la tassa scambi per i suddetti prodotti dovrà essere riscossa, dal 1.º luglio 1923 mediante abbonamento annuale. Per i successivi scambi dei detti prodotti, la tassa dovrà riscuotersi con le ordinarie marche doppie.

Parimenti a decorrere dal 1.º luglio 1923 dovrà essere riscossa mediante abbonamento la tassa di bollo sulle somministrazioni, a chiunque fatte, di gas e di energia elettrica.

Gli interessati potranno prendere visione, presso la Camera di Commercio, delle istruzioni ministeriali, nonché delle aliquote della tassa per ogni singolo prodotto e delle modalità delle convenzioni d'abbonamento, da stipularsi con la R. Intendenza di Finanza anche prima del termine sopra indicato.

Stato Civile

Bollet. sett. dal 13 al 19 maggio 1923

NASCITE: Maschi, nati vivi N. 4; morti 3; Femmine nate vive 12. Totali nascite 19.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Reggio Giovanni bracciante con Gressani Ermirina casalinga; Zanini Manlio impiegato comunale con Coradazzo Aurelia casal.; Martini Giuseppe negoziante con Morgante Augusta casal.; Mulas Mario ufficiale postale con Bianchini Beatrice civile; Santo Vito cav. Ugo maggiore art. con La Torre Andreina civile; Cirio Angelo impiegato di banca con Bigotti Virginia Maria sarta; Tosi Alfonso vetraio con Durissini Pia casal.

MATRIMONI: Marzullo Emanuele meccanico con Martini Celeste sarta; Quaino Umberto metallurgico con Clocchiati Emilia casal.; Muratti Bonaldo commerciante con Florio Cecilia possidente Tomini Arturo falegname con Riga Amelia casalinga.

MORTI

Formolo Tullio di Giovanni sacer. dote d'anni 28; Nardone Luigi di Benimino g. 15; Zuliani Velladi Francesco di m. 6; Bergamin Lucio di Nicola a. 1; Moschioni Carlo di Luigi di m. 7; Mecchi Pietro di Raffaello di m. 3; Campagnolo Silvio fu Veneslao di a. 57 merciaio girovago; Flebus Luigi fu Giuseppe sacerdote a. 82; Marinatto Maria di Giovanni maestra a. 19; Piu Giov. Maria fu Giacomo calzolaio a. 56; Feruglio Luciano di Alfredo a. 5; Poliereti Giuseppe di Luigi fornaio a. 31; Dri Domenico di Mario a. 1.

Totali morti N. 13 di cui 3 appartenenti ad altri comuni.

Cronaca dello Sport

L'italiano Spalla batte Van der Veer

Di fronte ad un pubblico di cinquantamila persone l'italiano Erminio Spalla si è preso una bella vittoria sull'olandese Van der Veer, battendolo ai punti dopo 20 riprese.

Il campione italiano è così campione europeo.

A. S. U. - Montalcone 2-2

La squadra dell'A. S. U.inese scesa domenica scorsa ad Ajello ha chiuso il match alla pari (2-2) con il Montalcone.

Dopo due tempi supplementari la targa d'argento che era in palio è stata assegnata all'Udinese per estrazione a sorte.

Incontri vari

Edera di Gervasutta Audace 1-1. II Ind. Istituto b. I. D Istituto 10-0.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Il Barbiere di Siviglia

A questa sera adunque. Il successo dello spettacolo rossiniano è assicurato sia per l'intervento di magnifico pubblico come per l'esecuzione, e di questa il maestro Mario Mascagni è soddisfattissimo.

Non parliamo degli esecutori, basta ricordarne i bei nomi:

Figaro: Comm. Riccardo Straecari Rosina: Lina Romanelli; Conte d'Almaviva: Roberto D'Alessio;

Don Bartolo: Pietro Bordogni; Don Basilio: Antonio Righetti; Fiorello: Luigi Bolpagni; Berta: Maria Avezza.

Maestro del coro: G. Dall'Alta. Lo spettacolo incomincia alle 21 precise.

Non dimentichino gli amanti del teatro di prosa che mercoledì avremo fra noi Amedeo Chiarentoni ed Alfonsina Pieri con «Vertigine» dramma in 3 atti di Gherardo Gherardi.

R. Corte d'Assise

Teresa Pittino condannata a 20 anni di carcere

Si chiuse ieri il processo contro i coniugi Teresa Pittino e Cappellaro Valentino di Dogna imputati di omicidio.

Il nostro giornale riportò il resoconto del processo che ebbe luogo giovedì scorso e quindi è superfluo ritesserne i particolari.

Nel pomeriggio il P. M. avv. Sorrentino sostenne validamente l'accusa per entrambi gli accusati. L'avv. Goutrano, difensore d'ufficio della Pittino prima di iniziare la sua arringa pose il saluto alla giuria, al Presidente, al rappresentante della legge ed entrò subito a discutere la causa. Parlo per oltre un'ora, addimostrando dati non meno tanti che alla fine si ebbe le congratulazioni dei colleghi e di vari amici. Al suo saluto risposero il Presidente avv. Dolci ed il P. M. dottor Sorrentino.

Verso le 19 l'aula venne riaperta ed il pubblico rientrò di nuovo nell'aula per udire il

Verdetto e la sentenza

I giurati ritennero responsabili i due coniugi del delitto loro ascrivito, tanto che il P. M. chiese per il Cappellaro anni 16 di carcere e per la di lui moglie anni 24. Le difese si rivolgono al Presidente invocando da lui il minimo della pena.

Dopo poco il cav. Dolci legge la sentenza con la quale:

Pittino Teresa viene condannata alla pena della reclusione per anni 20, mesi 10, Cappellaro Valentino al anni 8 mesi 4.

Il processo Maggiulli rinviato

Doveva, iniziare il 23 il processo contro il cav. Maggiulli e la di lui amante per diffamazione, ma venne rinviato. Forse verrà discusso in una Assise del Regno anziché in quella udinese.

Processo a porte chiuse

Stamen, a porte chiuse si svolgerà il processo contro Zaban Vittorio di Giuseppe di anni 28 nato a Faedis, residente a Gradiscutta, contadino detenuto dal 14 settembre 1921, imputato di tentativo di violenza carnale.

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano

Rendita 81.20; Consolidato 88.50; Banca d'Italia 1561; Banca Commerciale 921; Credito Italiano 721; Banco di Roma 90. CAMBI Parigi 137.35; Berna 372.25; Londra 95.72; New York 20.70; Berlino 0.04.37; Vienna 0.02.90; Bruxelles 118.25; Madrid 313.25; Praga 61.30.

Borsa di Trieste

Rendita 81.75; Consolidato 88.70. CAMBI Parigi 137; Londra 95.90; New York 20.55; Berna 370; Amsterdam 800; Berlino 0.04.10; Vienna 0.02.85; Praga 61.40; Bruxelles 117.

L'inventario del patrimonio dello Stato

ROMA, 21. — Il ministro delle Finanze, intendendo colmare una gravissima lacuna, ha disposto che sia sollecitamente iniziato l'inventario del patrimonio immobiliare dello Stato. Non può sfuggire l'importanza di tale lavoro quando si pensi che fin dal 1869 l'on. Sella, pur lamentando la mancanza di un libro di consistenza della proprietà immobiliare dello Stato, riconobbe che la compilazione di tale libro avrebbe incontrato grandi difficoltà ed avrebbe importato una grande spesa.

L'on. De Stefani ha ritenuto che non fosse più oltre lecita per una buona amministrazione la mancanza di un inventario dettagliato e preciso del patrimonio immobiliare; ed ha ordinato i relativi lavori, adottando un sistema che avrà il pregio di essere economico e spedito, mediante il quale in un breve volger di tempo si potrà procedere all'enumerazione di tutti i beni demaniali ed all'accertamento del modo con cui essi sono utilizzati.

Il Re di Spagna visiterà Roma

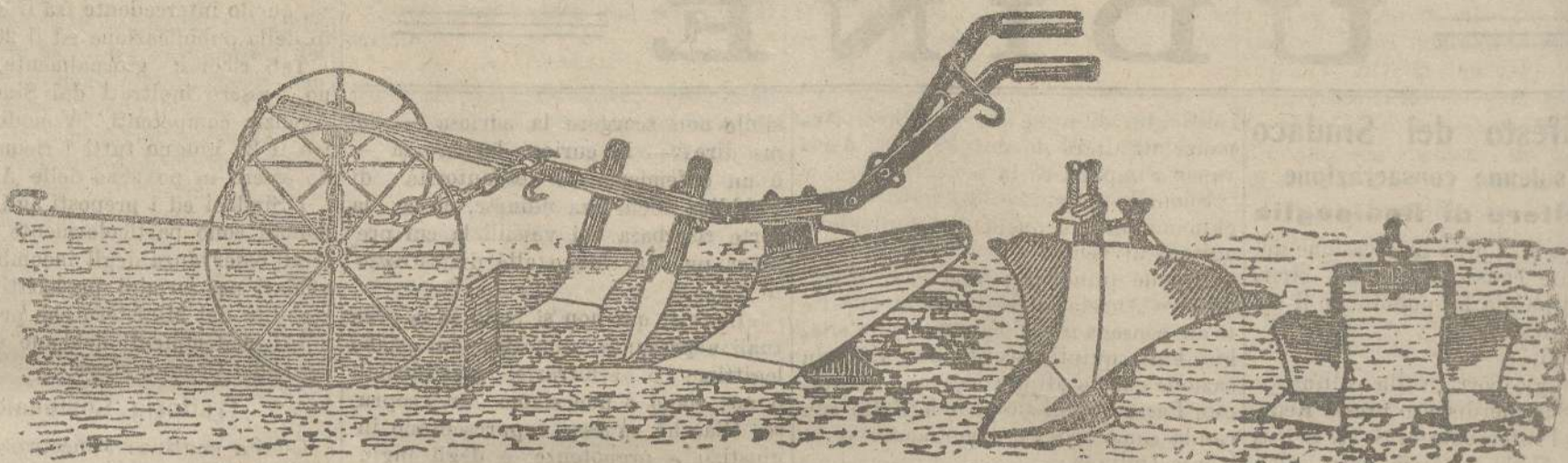
ROMA, 21. — Da fonte autorevole spagnuola si apprende che il Re di Spagna visiterà Roma nel prossimo ottobre. Le pratiche per definire il protocollo sono pressoché ultimate.

Un suggerimento familiare

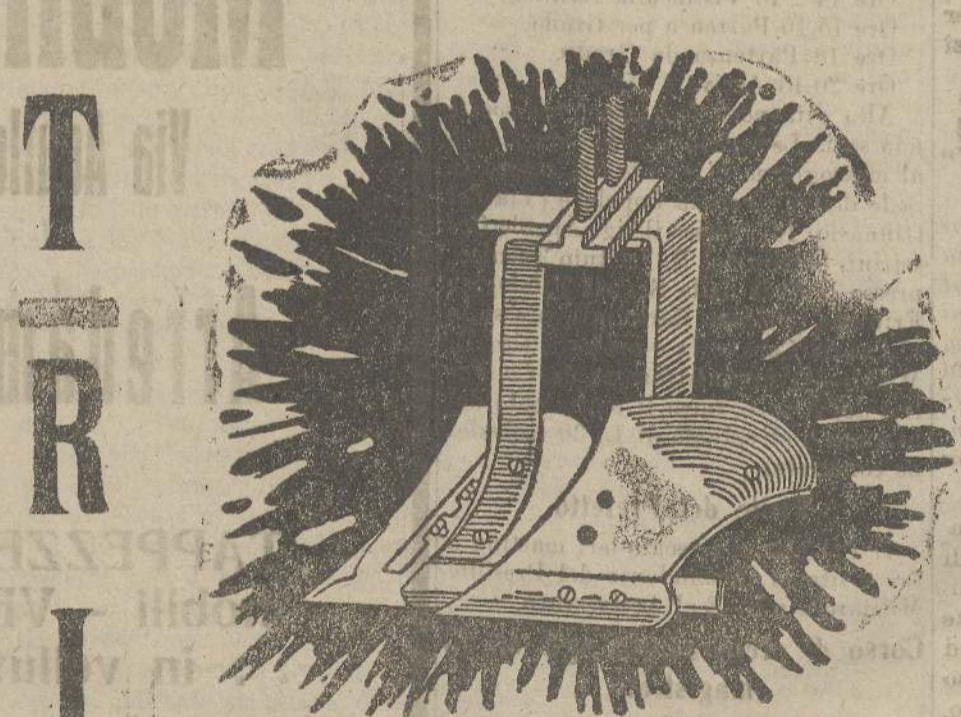
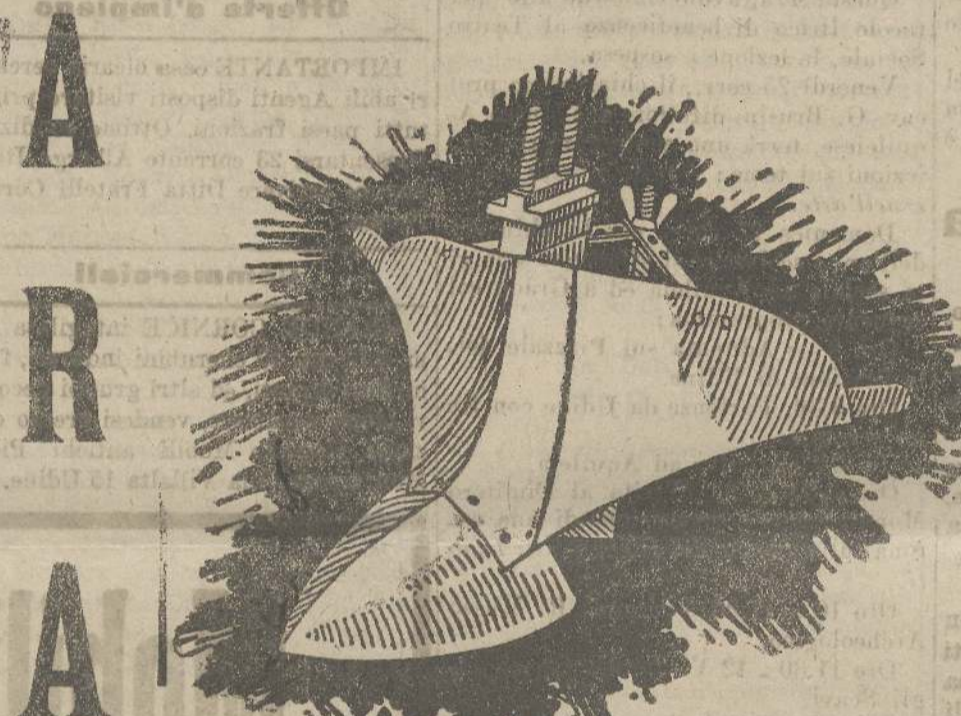
Non trascurate mai una ferita, una contusione o una graffiatura. Lavate immediatamente la lesione e applicate l'unguento Foster. Questo Unguento è antisettico, meravigliosamente calmante e cicatrizzante. Ovunque: lire 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale: C. Giogno, 19 Cappuccio, Milan o(8).

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatura e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono intierrotamente forniti.

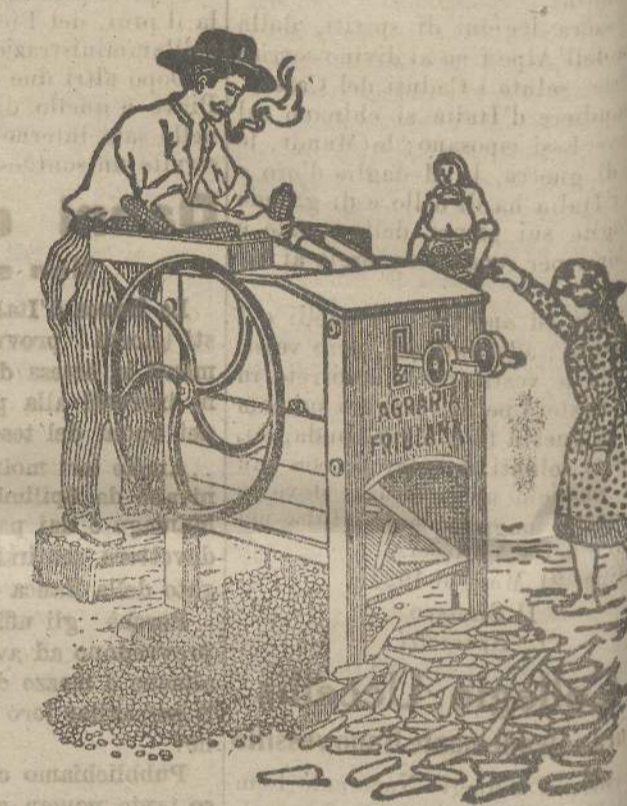


- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc.
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le Riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Ponte Poscolle.



NITRATO DI SODA
SOLFATO di RAME
ZOLFI

ecc. ecc.



FALCIATRICE
Voltafienti
Rastrelli
APPARECCHI PER MIETTERE

